



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO -PASTORALE

L'Assessore

DECRETO N. 1820/DecA /42 del 5 Agosto 2016

- Oggetto:** D.G.R. n. 30/03 del 24.05.2016 – “Regolamento (UE) n. 1308/2013, art. 152 e seguenti. D.M. n. 387 del 2.3.2016 - Disposizioni nazionali in materia di riconoscimento, controllo, sospensione e revoca delle organizzazioni di produttori dei settori diversi da quelli ortofrutticolo e olivicolo”. Presa d’atto Linee Guida Ministeriali e indirizzi per l’attuazione.
- VISTO lo Statuto Speciale per la Sardegna e le relative norme di attuazione;
- VISTA la Legge Regionale 13 novembre 1998, n. 31, recante “Disciplina del personale regionale e dell’organizzazione degli uffici della Regione” e ss.mm.ii.;
- VISTA la L.R 9 marzo 2015, n. 5, art. 15;
- VISTA la Legge Regionale n. 31 del 13 novembre 1998 recante “Disciplina del personale regionale e dell’organizzazione degli uffici della Regione” e successive modifiche e integrazioni ed in particolare l’art. 8;
- VISTA La D.G.R. n. 23/12 del 29.05.2012 – “ D.Lgs 27 maggio 2005 n. 102. D.M. 12 febbraio 2007 n. 85/TRAV. Direttive in materia di organizzazioni di produttori non ortofrutta. Modifica allegato n. 1 alla Delib.G.R. n. 27/16 del 17.7.2007 e s.m.i.”;
- VISTO Regolamento (UE) n. 1308/2013, recante Organizzazione Comune dei Mercati (OCM) dei prodotti agricoli, e che agli articoli 152-154 riporta la nuova disciplina in materia di organizzazioni di produttori, specificando i requisiti, le modalità di riconoscimento delle stesse e il contenuto statutario;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO -PASTORALE

L'Assessore

Decreto n. DEC A
Del

- VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 51/5 del 20.10.2015;
- VISTO il D.M. n. 387 del 3 febbraio 2016, di recepimento della nuova normativa comunitaria, recante "Disposizioni nazionali in materia di riconoscimento, controllo sospensione e revoca delle organizzazioni di produttori ai sensi dell'art. 152 e segg. del Regolamento (UE) 1308/2013", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 65 del 18.3.2016;
- DATO ATTO che l'articolo 10 del DM n. 387 del 2.3.2016, al fine di garantire la corretta applicazione delle disposizioni del decreto, dispone che il Ministero e le Regioni adottano di intesa delle Linee Guida, che definiscono:
- a) la modulistica per una gestione omogenea ed uniforme delle informazioni che le OP devono trasmettere all'Amministrazione competente ai fini dell'istruttoria e delle attività di controllo;
 - b) criteri e linee di indirizzo per la valutazione di quei requisiti e/o criteri di particolare complessità;
 - c) modalità comuni per una gestione informatizzata e coordinata delle informazioni e per una integrazione delle relative banche dati;
 - d) eventuali elementi aggiuntivi per l'analisi dei rischi da inserire nei piani di controllo.
- VISTA la D.G.R. n. 30/03 del 24.05.2016 – "Regolamento (UE) n. 1308/2013, art. 152 e seguenti. D.M. n. 387 del 2.3.2016 - Disposizioni nazionali in materia di riconoscimento, controllo, sospensione e revoca delle organizzazioni di produttori dei settori diversi da quelli ortofrutticolo e olivicolo";
- DATO ATTO in particolare che la D.G.R. n. 30/03 del 24.05.2016 approva le nuove direttive regionali di recepimento delle disposizioni nazionali di cui al D.M. n. 387 del 3.2.2016 e delega l'Assessore al recepimento di quanto definito nelle Linee guida ministeriali in corso di definizione;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO -PASTORALE

L'Assessore

Decreto n. DEC A
Del

DATO ATTO che le Linee guida ministeriali, a seguito della loro completa definizione in data 17.05.2016, sono state successivamente pubblicate nel sito istituzionale del Ministero;

RITENUTO di dover pertanto procedere, in attuazione della Deliberazione G.R. n. 30/03 del 24.05.2016, alla presa d'atto delle Linee Guida pubblicate;

DATO ATTO che, in base al D.M. n. 387 del 3.2.2016, le Regioni possono stabilire, nell'ambito della propria competenza, limiti più elevati per i requisiti di riconoscimento, con particolare riferimento al numero minimo di produttori associati e al valore di produzione commercializzata; i nuovi parametri quantitativi sono in ogni caso definiti nel rispetto dei parametri minimi definiti a livello nazionale;

DATO ATTO che la D.G.R. n. 30/03 del 24.05.2016 disciplina altresì, al paragrafo 2 delle Direttive allegate, l'adeguamento delle Organizzazioni di Produttori già riconosciute, specificando i requisiti e le condizioni da possedere, nonché la relativa documentazione da trasmettere, alla data del 16 giugno 2016, ai fini del mantenimento del riconoscimento;

DATO ATTO che, per quanto concerne i nuovi parametri minimi di riconoscimento, come specificati al paragrafo 1.3 delle Direttive e nella tabella n. 1, la Deliberazione precisa espressamente che, per le OP già riconosciute, essi dovranno essere dimostrati entro febbraio 2017 laddove è previsto un loro aumento rispetto a quelli precedentemente vigenti a livello regionale. In tal caso, entro il 16 giugno 2016 devono essere rispettati i parametri regionali previgenti;

DATO ATTO infatti che, nel caso di innalzamento dei parametri minimi disposto a livello regionale, risulta opportuno garantire alle Organizzazioni di Produttori un arco temporale per l'adeguamento ai nuovi e più rigidi parametri;

VISTI i parametri regionali previgenti, definiti dalla Delib. G.R. n. 23/12 del 29.5.2012, (come modificata dalla D.G.R. n. 5/40 del 11.02.2014) ed in particolare nelle



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO -PASTORALE

L'Assessore

Decreto n. DEC A
Del

Direttive allegate: Tabella n. 1, Tabella n. 2 (quest'ultima applicabile ove il riconoscimento si riferisca solo alle produzioni con marchio di origine) e punto 2.1 delle Direttive medesime;

DATO ATTO in particolare che i settori nei quali risulta un innalzamento dei parametri minimi disposti a livello regionale sono il settore lattiero caseario ovi-caprino trasformato (in generale, ovvero sia in termini di soci che in termini di VPC), il settore cereali (in termini di VPC) e il settore biologico multi-prodotto (in termini di numero di soci);

PRESO ATTO che la Deliberazione n. 30/03 del 24.05.2016 letteralmente recita *“la proroga riguarda il settore lattiero caseario ovi-caprino trasformato e il settore cereali in termini di VPC e il settore biologico multi-prodotto in termini di numero di soci”* ;

RITENUTO di dover fornire, alla luce di quanto sopra riepilogato, opportuni indirizzi per la corretta applicazione della Deliberazione precisando che la proroga riguarda il settore lattiero caseario - Trasformato ovino e/o caprino sia in riferimento al numero minimo di produttori associati che al valore di produzione commercializzata, tenuto conto che entrambi i parametri risultano innalzati;

DECRETA

ART. 1 Di disporre, sulla base delle considerazioni espresse in premessa, la presa d'atto delle Linee guida ministeriali di cui al D.M. n. 387 del 2.3.2016 ;

ART. 2 Di dettare opportuni indirizzi per l'applicazione della Deliberazione G.R. n. 30/03 del 24.05.2016, precisando quanto segue.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO -PASTORALE

L'Assessore

Decreto n. DEC A
Del

- I nuovi parametri minimi di riconoscimento, come specificati al paragrafo 1.3 delle Direttive e nella tabella n. 1, dovranno essere dimostrati dalle OP già riconosciute entro febbraio 2017 soltanto laddove è previsto un loro aumento rispetto a quelli precedentemente vigenti a livello regionale. In tal caso, entro il 16 giugno 2016 devono essere rispettati i parametri regionali previgenti;

- In particolare, la proroga riguarda:

- a) il settore lattiero caseario - Trasformato ovino e/o caprino (in generale, ovvero sia in termini di soci che in termini di VPC);
- b) il settore cereali (in termini di VPC);
- c) il settore biologico multi-prodotto (in termini di numero di soci);

ART. 3 Il presente decreto è trasmesso all'Agenzia Laore Sardegna per la sua attuazione.

ART. 4 Il presente decreto sarà pubblicato integralmente su internet nel sito ufficiale della Regione all'indirizzo www.regione.sardegna.it e sul BURAS.

ART. 5 Avverso il presente decreto è ammesso ricorso alla Giunta Regionale ai sensi dell'articolo 41 dello Statuto della Sardegna nonché ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di sessanta giorni dalla sua pubblicazione.

**L'Assessore
Elisabetta Falchi**